

SPETTABILE REGGENZA
ASIAGO-CONCO-ENEGO-FOZA



DEI SETTE COMUNI
GALLIO-LUSIANA-ROANA-ROTZO

ASIAGO (VI) – Piazza Stazione, 1 – Tel. 0424.462502/63700 – Fax 0424.64567 – C.F. 84002730244 – P. IVA 00881020242

AREA AMBIENTE LAVORI PUBBLICI

DETERMINAZIONE N. 466 /2018

Prot n° _____

Asiago, li 31 DIC. 2018

OGGETTO: Valorizzazione dell'area archeologica del Bostel di Rotzo. Affidamento collaudo statico.
CUP: F36G15000030007 – CIG: Z43268D5CE

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMBIENTE – LAVORI PUBBLICI

Premesso che:

- l'Unione Montana è proprietaria di alcuni terreni nell'area archeologica del Bostel nel Comune di Rotzo acquisiti con la finalità di valorizzare l'area medesima con il sostegno della Regione Veneto;
- con deliberazioni di Giunta dell'Unione Montana n. 24 del 06/06/2016 e n. 36 del 30/06/2016 è stato approvato il progetto definitivo esecutivo dei lavori di "Valorizzazione dell'area archeologica del Bostel in Comune di Rotzo";
- con determinazione n. 420 del 06/11/2017, divenuta efficace in data 08/02/2018, i lavori in oggetto sono stati aggiudicati alla ditta Gheller srl (con Cooperativa Popolo di Rotzo impresa cooptata) per l'importo di contratto di € 163.877,56 oltre ad € 6.500,00 per oneri di sicurezza, per un totale di € 170.377,56 oltre IVA nella misura del 22 %;
- i lavori sono stati consegnati il 19/02/2018;

Considerato che nell'ambito dei lavori in oggetto è prevista la realizzazione di una tettoia a protezione dello scavo archeologico relativo alla casetta "A" e di un muro di sostegno del percorso di accesso pedonale;

Considerato che tali manufatti rientrano nella disciplina di cui alla Legge 5 novembre 1971, n. 1086 - Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica;

Considerato che le disposizioni della L. 1086/1971 riguardanti le comunicazioni all'Ufficio del Genio Civile non trovano applicazione in quanto trattasi di opera costruita da ente locale avente un ufficio tecnico con a capo un ingegnere, come stabilito dall'art 4 comma 6;

Considerato che l'art. 7 comma 1 della Legge 5 novembre 1971, n. 1086 e l'art. 67 comma 1 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 – "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", stabiliscono che le opere di cui sopra debbono essere sottoposte a collaudo statico;

Considerato inoltre che il collaudo statico è documento necessario per la richiesta dell'agibilità;

Considerato che si rende necessario procedere all'affidamento dell'incarico a soggetto esterno all'Amministrazione in quanto vi è carenza di professionalità interne all'ente in grado di assicurare i medesimi servizi e comunque non è possibile la loro utilizzazione senza pregiudicare il regolare svolgimento delle funzioni dell'ente;

considerato che con decreto n. 16 del 29/08/2017 la responsabilità del settore Ambiente – Lavori Pubblici è stata attribuita al sottoscritto, che per la procedura di cui trattasi svolge anche le funzioni di responsabile del procedimento;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e, in particolare:

- l'art. 107, sulla competenza dei dirigenti in materia di procedure d'appalto e di gestione finanziaria, ivi compresi l'assunzione di impegni di spesa;
- l'art. 192, sull'obbligo di far precedere alla stipulazione dei contratti una determinazione a contrarre con il fine, l'oggetto, la forma e le clausole essenziali del contratto, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base;

dato atto che, ai sensi del d.lgs. n. 50/2016, per gli acquisti di beni e servizi di importo stimato inferiore a 40mila euro:

- è possibile procedere mediante affidamento diretto, anche senza previa acquisizione di preventivi (art. 36, comma 2, lett. a);

- è possibile procedere con un'unica determinazione che contenga in modo semplificato: l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore e le ragioni della sua scelta, il possesso dei requisiti generali e, ove richiesti, di quelli tecnico-professionali;

Rilevato nella fattispecie che:

- il fine che si intende perseguire è il collaudo statico delle opere di Valorizzazione dell'area archeologica del Bostel di Rotzo;
- il contratto ha per oggetto quanto sopra specificato;
- l'importo di spesa presunto è quantificabile come descritto nel seguito;
- Nell'offerta e nella documentazione successivamente prodotta sono inserite oltre alle prestazioni richieste e al corrispettivo dovuto, le clausole obbligatorie previste dalle vigenti disposizioni di legge.
- la scelta del contraente viene effettuata, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016, mediante affidamento diretto.

considerato che il servizio di cui trattasi non è presente nel MEPA;

Visto il preventivo pervenuto al prot. n. 4788 del 29/11/2018, con il quale l'Ing. Fabrizio Tassarolo – Tassarolo e Associati Ingegneria Strutturale con sede a Bassano del Grappa (VI) - propone di effettuare il collaudo statico dell'opera di cui sopra per un importo di € 1.200,00 oltre all'IVA e agli oneri contributivi;

Vista la documentazione successivamente richiesta con nota prot. n. 4921 del 06/12/2018, pervenuta al prot. 5231 del 21/12/2018, comprendente il curriculum vitae e la dichiarazione circa il possesso dei necessari requisiti;

Considerato che il soggetto di cui sopra possiede i requisiti professionali per l'affidamento dell'incarico, ovvero trattasi di ingegnere o da un architetto, iscritto all'albo da almeno 10 anni, che non sia intervenuto in alcun modo nella progettazione, direzione ed esecuzione dell'opera;

Considerato che tale preventivo è congruo in relazione all'oggetto di affidamento;

considerato che il suddetto affidatario ha attestato, in applicazione del DPR 445 del 2000, il possesso dei requisiti di carattere generale e che, a seguito della consultazione delle annotazioni ANAC, della verifica del DURC e della regolarità contributiva Inarcassa non sono emerse cause ostative alla stipula del contratto;

Visto il D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., per le parti ancora in vigore;

Visto il D. Lgs. n. 50/2016;

DETERMINA

1. di affidare il collaudo statico delle opere realizzate nell'ambito dell'intervento di valorizzazione dell'area archeologica del Bostel di Rotzo all'Ing. Fabrizio Tassarolo CF TSSFRZ57D19A703Z – Tassarolo e Associati Ingegneria Strutturale con sede a Bassano del Grappa (VI) - per un importo di € 1.200,00 oltre all'IVA e agli oneri contributivi, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett a) del D. Lgs. 50/2016, alle condizioni, patti e modalità indicati nell'offerta presentata dal suddetto operatore economico in data 29/11/2018, acquisita al protocollo n. 4788 e nei documenti successivamente pervenuti al prot. n. 5231 del 21/12/2018;
2. di approvare lo schema di disciplinare di incarico allegato;
3. Di impegnare l'importo di € 1.200,00 oltre IVA nella misura del 22 % ed Inarcassa, pari ad € 1.522,56, al seguente codice del bilancio 2018-2020:

Esercizio	Missione	Programma	Titolo	2° livello	3° livello	4° livello	5° livello	Capitolo
2018	5	1	2	5	99	99	999	382

4. Di pubblicare la presente determinazione sul profilo del committente, nella sezione «Amministrazione trasparente».

IL RESPONSABILE DELL'AREA
AMBIENTE – LAVORI PUBBLICI
Ing. Mirko Carollo



“SCHEMA DI DISCIPLINARE DI INCARICO”

Oggi _____ del mese di _____ dell'anno _____ in Asiago (Vi), presso la sede dell'Unione, tra le parti:

Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni (codice fiscale n. 84002730244) rappresentata dal Responsabile del Procedimento Ing. Mirko Carollo, domiciliato per la carica presso la Sede sita in Piazzale Stazione 1

e

con sede in _____ Via _____ n. _____ C.F. _____
rappresentato da _____ nat_ a _____ il _____
in qualità di _____ domiciliato per la carica presso la sede legale
_____ (in seguito “il Professionista”)

PREMESSO CHE

con determinazione n. _____ in data _____, Reg. Gen. _____ è stato affidato il collaudo statico delle opere dell'intervento di “Valorizzazione dell'area archeologica del Bostel in Comune di Rotzo”;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART 1 - OGGETTO DELL'INCARICO

L'Unione Montana, come sopra rappresentata, con il presente atto affida al Professionista, che accetta, l'incarico professionale per lo svolgimento del collaudo statico delle strutture relativamente ai lavori di “Valorizzazione dell'area archeologica del Bostel in Comune di Rotzo”.

ART 2 - PRESTAZIONI INERENTI L'INCARICO

Il collaudo delle strutture riguarda tutte le verifiche e prove sulle opere in cemento armato, in cemento armato precompresso e in acciaio, e sulle strutture in muratura e in laterocemento, in legno o altri materiali speciali e si conclude con un Certificato di collaudo statico redatto ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e della Legge n. 1086/1971 e s.m.i..

Per quanto riguarda la prestazione da rendersi da parte del Professionista incaricato, le parti fanno altresì riferimento al D.Lgs. n. 50/2016 e al D.P.R. 207/2010 per le parti ancora in vigore.

ART 3 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

Il Professionista incaricato si impegna a svolgere le prestazioni affidate in coordinamento con l'Unione Montana, tramite il responsabile del procedimento, e con il professionista incaricato della Direzione Lavori, Arch. Morlin Diego, con sede a Bassano del Grappa (VI).

Qualora nel corso delle procedure di collaudo dovesse accertare vizi o difformità delle opere addebitabili all'impresa appaltatrice, il collaudatore si obbliga a darne tempestiva comunicazione al Direttore dei lavori e al Responsabile del procedimento.

E' altresì obbligato all'osservanza di ogni altra normativa vigente in materia correlata all'oggetto dell'incarico. Resta a carico del Professionista ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi dell'Unione.

Il Professionista si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 9 gennaio 2012 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

ART 4 - TERMINI E PENALITA'

Entro 60 (venti) giorni dall'affidamento dell'incarico, il professionista incaricato produrrà il certificato di collaudo.

Qualora la presentazione della documentazione sopra citata venga ritardata oltre i termini fissati per sola causa del Professionista incaricato, sarà applicata una penale pari all'uno per mille dell'importo del corrispettivo previsto, che sarà trattenuta dal pagamento del saldo del compenso, nei limiti del 10% dell'importo spettante per il compenso base.

Nel caso in cui il ritardo ecceda i 30 (trenta) giorni, l'Unione resterà libera da ogni impegno verso il Professionista, senza che quest'ultimo possa pretendere compensi o indennizzi di sorta.

Sono fatti salvi i casi di forza maggiore o di impedimento non dipendenti dal Professionista incaricato, per i quali può essere richiesta motivata proroga.

ART 5 - COMPENSO

L'onorario per la prestazione professionale di cui ai precedenti articoli viene stabilito, conformemente al preventivo redatto dal Professionista e pervenuto al prot. n. 4788 del 29/11/2018, in un importo di **Euro 1.200,00** = (milleduecento/00), oltre agli oneri contributivi (al 4%) e fiscali (I.V.A. al 22%).

Il compenso suddetto deve intendersi comprensivo di tutti gli oneri ed incombenze posti a carico del Professionista incaricato, a norma delle leggi vigenti.

ART 6 - MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le competenze relative al collaudo statico delle strutture saranno corrisposte dopo la consegna del certificato di collaudo statico.

L'Unione procederà alla corresponsione delle competenze esclusivamente su presentazione di fattura elettronica secondo le modalità vigenti.

Il pagamento verrà effettuato entro 30 giorni dall'assunzione al protocollo dell'ente della fattura ed è subordinato alla verifica di regolarità contributiva secondo i termini e le procedure vigenti al momento della liquidazione.

I mandati di pagamento relativi alle prestazioni formanti oggetto del presente disciplinare saranno evasi mediante bonifico sul conto corrente bancario o postale dedicato che il professionista ha comunicato all'Unione ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010, a ciò venendo autorizzata la stazione appaltante, la quale pertanto resta esonerata da ogni responsabilità.

ART 7 - RISOLUZIONE

Nel caso di risoluzione del presente contratto per inadempimento dell'incaricato, al Professionista non competerà compenso alcuno, salvo rimborsi proporzionati all'entità dell'incarico svolto, sempreché quest'ultimo possa costituire un'utilità per l'Unione.

Lo stesso trattamento spetterà al Professionista incaricato nel caso di recesso dall'incarico da parte dello stesso.

Il presente contratto è risolto immediatamente e automaticamente, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252. In tal caso, sarà applicata a carico dell'affidatario, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

ART 8 - SUBAPPALTO

All'affidatario dell'incarico di cui al presente disciplinare è fatto espresso divieto di subappalto e comunque di cedere a terzi, in tutto o in parte, il contratto, pena la risoluzione del contratto medesimo ai sensi dell'art. 1456 del C.C., ad eccezione di quanto previsto dall'art. 105 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i..

ART 9 - INCOMPATIBILITÀ

Il Professionista incaricato dichiara, sotto la sua responsabilità, che non sussistono situazioni o impedimenti personali o di fatto incompatibilità con il presente incarico, secondo la normativa vigente.

ART 10 - COPERTURA ASSICURATIVA

Il Professionista, in relazione ai rischi professionali derivanti dall'attività oggetto del presente incarico, è tenuto a possedere una polizza assicurativa per la responsabilità civile e con la stipula della presente il collaudatore dichiara di esserne in possesso.

Il Professionista solleva comunque la Committenza da responsabilità e conseguenze relative ad incidenti ed infortuni che, in dipendenza dall'espletamento dell'incarico, potessero accadere a sé o ai suoi collaboratori, rispetto ai quali la Committenza viene dichiarata completamente estranea.

ART 11 - CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia che dovesse sorgere in conseguenza del contratto od in relazione alla sua interpretazione, esecuzione o risoluzione e che non si sia potuta risolvere in via conciliativa direttamente tra le parti, quale che sia la sua natura tecnica, amministrativa o giuridica, nessuna esclusa, sarà deferita al giudice competente del Foro di Vicenza.

E' esclusa pertanto la clausola arbitrale.

ART 12 - DOMICILIO E COMUNICAZIONI

1. Ai fini della presente convenzione, le parti eleggono domicilio:
 - a. L'Unione Montana presso la propria sede, Piazzale Stazione 1, ASIAGO (Vi)
 - b. il Professionista presso
2. Ciascuna parte potrà modificare i recapiti indicati al precedente comma dandone avviso scritto all'altra parte mediante PEC o lettera raccomandata a.r. anticipata a mezzo telefax

ART 13 - DISPOSIZIONI FINALI

Il presente atto vincola entrambe le parti dalla data di sottoscrizione.

Il professionista assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 e successive modifiche.

Il presente atto verrà registrato in caso d'uso, a spese della parte interessata.

Letto, approvato e sottoscritto

Asiago, _____

Il Professionista	Il Responsabile dell'Area Ambiente Lavori Pubblici
Ing. Fabrizio Tessarollo	Ing. Mirko Carollo
_____	_____

COMUNITA' MONTANA
"SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI"
via Stazione 1 - 36012 ASIAGO (VI)
- Settore Tecnico -

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

OGGETTO: Valorizzazione dell'area archeologica del Bostel di Rotzo. Affidamento collaudo statico.
CUP: F36G15000030007 – CIG: Z43268D5CE

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario

Vista la determinazione n. 466 in data 31 DIC. 2018

ATTESTA

la regolarità contabile e la copertura finanziaria della spesa complessiva pari a € **1.522,56 IVA compresa** =

come da prospetto che segue:

Somma stanziata	€.	_____
Variazioni in aumento	€.	_____
Variazioni in diminuzione	€.	_____
Somme già impegnate	€.	_____
Somma disponibile	€.	_____

Asiago 31 DIC. 2018

Il Responsabile del Servizio

Gianni Ceccon



Uffici a cui il provvedimento deve essere inviato:

- Prefettura
- Capigruppo Consiglieri
- _____

In caso di mancata copertura finanziaria il provvedimento va restituito all'Ufficio competente con nota a parte

